



# LICEI “*CARTESIO*”

## CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

---

### PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

a.s. 2019/20

#### **Dipartimento Filosofia, Storia, Religione, Scienze giuridiche e economiche**

In data 6 settembre 2019, nell’aula 40 dei Licei Cartesio di Triggiano, alle ore 8.30, si riunisce il Dipartimento Filosofia, Storia, Religione, Scienze giuridiche e economiche .

Sono presenti i professori: Pace, Fortunato, Mattia, Paterno, Mongelli, Bianco, Volpe, Savino, Colagrande, Tenerelli.

Verbalizza la prof.ssa Mongelli.

Riprendendo la discussione della seduta precedente, il Dipartimento espone:

#### **OBIETTIVI E FINALITA’ GENERALI / INTERDISCIPLINARI**

Le discipline del Dipartimento si propongono di realizzare diversi livelli di competenze che l’alunno deve raggiungere nella consapevolezza che tali competenze non debbano considerarsi esaustive di tutte le possibili abilità su cui lavora la ricerca e l’elaborazione del pensiero filosofico, religioso e giuridico.

#### **1) conoscenza dei termini e dei concetti filosofici, religiosi e giuridici e storici**

- conoscere la terminologia specifica;
- conoscere/definire concetti.

#### **2) comprensione e analisi del pensiero filosofico, religioso e giuridico e storiografico**

- individuare testi fondamentali;
- riconoscere idee-chiave;
- individuare/comprendere problemi;
- individuare relazioni;
- confrontare tesi/concezioni;
- riconoscere somiglianze e differenze di tesi e concetti.

#### **3) sviluppo delle capacità di argomentazione**

- riconoscere diversi tipi di argomentazione;
- ricostruire argomentazioni;
- compiere deduzioni;
- utilizzare processi induttivi.

#### **4) analisi del testo filosofico, religioso e giuridico, fonte storica**

- conoscere/riconoscere diverse tipologie dei testi;
- ricostruire il pensiero dell’autore del testo;
- individuare il destinatario del testo;
- ricostruire la coerenza lineare del testo;
- ricostruire la coerenza complessiva del testo;
- individuare il problema oggetto del testo.

#### **5) interpretazione**

- riconoscere i caratteri dell’interpretazione di movimenti, filosofie, documenti e opere;
- individuare diversi criteri interpretativi che presiedono all’attività ermeneutica;

#### **6) pensiero divergente**

- riconoscere nella storia del pensiero filosofico, religioso e giuridico i momenti, le concezioni e le tesi che denotano divergenza;

- formulare ipotesi e argomentazioni in alternativa a quelle espresse dall'autore nel testo;
  - elaborare idee e ipotesi;
  - assumere punti di vista diversi rispetto a concezioni o tesi storicamente definite.
- (livello che può considerarsi relativo al conseguimento dell'eccellenza)

-----

Di seguito un quadro sintetico dei contenuti e della metodologia concordati per tutte le discipline di riferimento.

-----

**STORIA**  
**Secondo biennio - Quinto anno**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente;</li> <li>- Sottolineare la dimensione temporale di ogni processo e saperlo collocare nel suo contesto socio-politico-economico e culturale;</li> <li>- Riconoscere le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale del mondo;</li> <li>- Comprendere l'importanza di saper analizzare, confrontare e valutare le fonti storiche;</li> <li>- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di diverse fonti che lo storico interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;</li> <li>- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper collocare i fenomeni storici nel tempo e nello spazio;</li> <li>- Apprendere e usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;</li> <li>- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, giuridici ed alle strutture economiche;</li> <li>- Saper rielaborare ed esporre i temi storici in modo articolato e attento alle loro relazioni;</li> <li>- Saper leggere, valutare e utilizzare le diverse fonti, leggere ed utilizzare documenti storici;</li> <li>- Saper confrontare diverse interpretazioni storiografiche;</li> <li>- In relazione alla cittadinanza e alla costituzione repubblicana, conoscere i fondamenti del nostro ordinamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Basso Medioevo: ripresa economica e trasformazione politica;</li> <li>- Crisi dell'Universalismo medievale e nascita del particolarismo: il Trecento;</li> <li>- <b>Trasformazioni socio-economiche tra XIV e XV secolo;</b></li> <li>- Nascita ed evoluzione dello Stato moderno;</li> <li>- <b>La questione religiosa tra istituzioni e società;</b></li> <li>- Assolutismo e liberalismo tra riflessione teorica e concretizzazione politica;</li> <li>- La crisi dell'Ancien Régime e le Rivoluzioni;</li> <li>- Dalle Rivoluzioni all'Europa delle Nazioni;</li> </ul>

<p>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;</p> <p>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p> <p>-Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva</p> <p>-Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.</p>	<p>costituzionale.</p> <p>- Usare modelli adeguati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali e continentali</p>	<p>- L'evoluzione ideologica e le trasformazioni politiche nella prima metà dell'Ottocento;</p> <p>-La costruzione degli Stati moderni europei;</p> <p>- L'Occidente agli inizi del XX secolo: economia, politica, società.</p> <p>-Il mondo in guerra</p> <p>-Tra le due guerre: crisi degli Stati liberali</p> <p>-La seconda guerra mondiale</p> <p>-La guerra fredda</p> <p>-I cambiamenti geopolitici globali: decolonizzazione e nascita dell'Europa unita</p>
--	--	--

**FILOSOFIA**  
**Secondo biennio - Quinto anno**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>- Potenziare l'attitudine alla riflessione critica;</p> <p>-Comprendere la peculiarità del linguaggio, del procedimento e dell'oggetto della filosofia.</p> <p>- Sviluppare l'argomentazione attraverso il potenziamento delle capacità logiche del pensiero, come argine all'imprecisione ed alla mancanza di rigore;</p>	<p>- Apprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico della disciplina;</p> <p>- Saper analizzare un testo filosofico (parole chiave, significato, idee centrali, strategie argomentative, ricostruzione del pensiero dell'autore, contesto storico);</p> <p>- Saper sintetizzare efficacemente un testo ed esporlo con chiarezza;</p>	<p>La nascita della filosofia</p> <p>I Presocratici</p> <p>Socrate e Platone</p> <p>Aristotele</p> <p>Le filosofie della crisi</p> <p>Filosofia e cristianesimo</p> <p>La critica della tradizione filosofica e la nascita di un nuovo atteggiamento nel rapporto uomo-natura</p>

<p>- Sviluppare l'abitudine al confronto di idee per realizzare un'educazione antidogmatica ed aperta;</p> <p>Controllare il discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche</p> <p>- Sviluppare la disponibilità alla ricerca del senso e del significato, alla comprensione e alla problematizzazione di sé e del mondo attraverso la mediazione del pensiero.</p>	<p>- Saper collegare e rielaborare le informazioni, confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;</p> <p>-Individuare analogie, differenze tra concetti, modelli e metodi filosofici</p> <p>Individuare ed analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità.</p>	<p>La Rivoluzione scientifica e il problema del metodo</p> <p>La questione della metafisica</p> <p>Esperienza e ragione</p> <p>Il problema del Criticismo</p> <p>Caratteri peculiari dell'Idealismo</p> <p>La critica all'Idealismo</p> <p>La crisi della razionalità occidentale</p> <p>Filosofia e società nel XX secolo</p>
--	--	--

## METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Lezioni frontali; ricerca guidata; simulazione; lavoro di gruppo.

Tutti i materiali del corso di filosofia e di storia; dizionari filosofici e storici; lavagna luminosa; apparati audiovisivi; enciclopedie, anche multimediali; ipertesti; internet, cartine geografiche.

## VALUTAZIONE E VERIFICA

La verifica sarà realizzata attraverso almeno due prove orali ed eventualmente verifiche scritte.

La valutazione prenderà in considerazione l'acquisizione e la comprensione dei contenuti specifici, il corretto uso dei linguaggi specialistici, la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e personale degli argomenti, oltre ai livelli di partenza, l'impegno e la regolarità nella frequenza, la partecipazione al dialogo educativo.

Nella valutazione e nell'individuazione del livello di sufficienza si farà riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti.

Si seguiranno, per la tipologia delle prove, quelle indicate dalle vigenti disposizioni legislative.

Gli obiettivi minimi di apprendimento definiti dai dipartimenti disciplinari vengono qui ricapitolati:

## STORIA

- conoscenza essenziale degli avvenimenti, dei processi fondamentali e delle loro caratteristiche dal Basso Medioevo al XVII sec.;
- capacità di lettura del manuale e delle fonti, almeno a livello di comprensione essenziale, conoscenza dei termini e significati inerenti;

- capacità di risposte a questioni, poste in termini orali o scritti, relativi a problemi ed aspetti del periodo considerato,
- acquisizione, anche parziale, delle indicazioni di metodo di studio indicate e sperimentate.

## FILOSOFIA

- conoscenza degli autori trattati nel corso dell'anno, almeno in modo essenziale;
- comprensione del ruolo e significato di autori, scuole, tematiche, almeno a livello elementare e capacità espositiva, almeno in termini essenziali, delle questioni affrontate;
- acquisizione, almeno in modo essenziale, del senso della ricerca filosofica ed acquisizione, almeno in termini di massima, della capacità di lettura di passi/testi; avvio alla capacità di riflessione e problematizzazione.
- acquisizione, anche parziale, delle indicazioni di metodo di studio indicate e sperimentate.

## RELIGIONE

Le scelte particolari che ancora devono essere operate poggiano su alcuni elementi fondamentali che anche in passato costituivano assi fondamentali del lavoro didattico:

- la centralità dei bisogni formativi degli studenti e delle attese legate all'itinerario che porta a mettere a fuoco un concreto progetto di adultità;
- l'attenzione costante alla relazione educativa e alle dinamiche proprie del dialogo inter/infragenerazionale;
- l'adozione di itinerari culturali che possano presentare i saperi disciplinari in modo aperto, problematico, integrato con le questioni relative all'orientamento esistenziale.

Tali prospettive sono peraltro pienamente rispettose **dell'identità e dello statuto dell'IRC**, con le sue specifiche caratteristiche pedagogiche e culturali, che chiede di contemperare la dimensione educativa e quella cognitiva, facendo sì che la trasmissione dei contenuti disciplinari e dei metodi peculiari della ricerca religiosa assuma **significatività e rilevanza perché innestata su un processo armonico, unitario e integrato di costruzione dell'identità giovanile**.

Il contributo dell'IRC è tanto più rilevante, se si tiene conto delle attuali tensioni socio-culturali e di una ricognizione preventiva sulle esperienze di vita, le attese culturali ed educative, i percorsi formativi, le difficoltà che gli studenti quotidianamente incontrano nella maturazione della propria personalità e nella messa a fuoco di una progettualità consapevole.

Peraltro, i saperi propri della disciplina potranno essere meglio assimilati, se i ragazzi impareranno ad **orientarsi correttamente con le fonti e i documenti propri dell'esperienza religiosa cristiana**, che segna positivamente l'identità italiana e occidentale, nonché a valorizzare il patrimonio della cultura laica e quello riveniente dalle altre fedi religiose, che oggi devono dialogare in modo fecondo con la cultura cattolica. Le considerazioni ora avanzate motivano opzioni fondamentali della seguente programmazione.

## Individuazione degli obiettivi didattico-educativi

In continuità con quanto i docenti di Religione si sono sforzati di realizzare in questi anni, sembra opportuno confermare gli obiettivi didattico/educativi di lungo periodo già praticati a livello didattico, che **sono strutturati in modo progressivo** nel corso dei cinque anni del curriculum scolastico, ma tengono anche conto della necessaria diversità metodologica fra biennio e triennio (cioè fra la fase di completamento dell'obbligo scolastico e quella di articolazione di un percorso più esigente dal punto di vista culturale e formativo, anche perché connesso alle future scelte professionali e sociali). Tali obiettivi possono essere così sintetizzati:

	<i>Biennio</i>	<i>Triennio</i>
<b>Obiettivi formativi relativi allo sviluppo della personalità</b>	<p><b>PRIME CLASSI</b> Sviluppo della capacità di introspezione e di comunicazione (ascolto/verbalizzazione). Integrazione nel gruppo classe e costruzione di relazioni che siano fonte di benessere per sé e per gli altri. Sviluppo di comportamenti responsabili e consequenziali alle proprie convinzioni. Interiorizzazione del senso del dovere a livello scolastico e sociale, sviluppando motivazioni etiche per l'agire personale.</p> <p><b>SECONDE CLASSI</b> Armonizzazione delle diverse componenti della personalità. Apertura partecipativa nei confronti della realtà circostante. Costruzione di atteggiamenti autonomi e maturazione di una disponibilità non pregiudiziale alla dimensione della trascendenza religiosa.</p>	<p><b>TERZE CLASSI</b> Sviluppo di un pieno protagonismo nei confronti della propria vita e degli impegni quotidiani. Inserimento critico e responsabile nella realtà scolastica ed ambientale per consolidare e qualificare ulteriormente il processo di socializzazione.</p> <p><b>QUARTE CLASSI</b> Disponibilità alla flessibilità e all'innovazione all'interno della complessità culturale e sociale del nostro tempo. Maturazione di una identità culturale autonoma che consenta un accesso alla scelta religiosa libero dal conformismo ambientale e dal rispetto delle tradizioni sociali. Sviluppo di capacità progettuali all'interno di una società plurale.</p> <p><b>QUINTE CLASSI</b> Qualificazione delle scelte etiche attraverso la problematizzazione e la contestualizzazione della riflessione culturale. Sviluppo della cittadinanza e della responsabilità sociale. Capacità di tracciare e sviluppare coerentemente le linee portanti di una progettualità personale derivante dallo sviluppo delle capacità di orientamento esistenziale.</p>

	<i>Biennio</i>	<i>Triennio</i>
<b>Obiettivi Culturali</b>	<p><b>PRIME CLASSI</b> Sviluppo delle capacità comunicative: attenzione, ascolto attivo, padronanza delle forme espressive verbali e non verbali, disponibilità non pregiudiziale al confronto con posizioni differenti. Alfabetizzazione del linguaggio proprio della disciplina. Capacità di utilizzo degli strumenti culturali necessari per esplorare la dimensione religiosa. Partecipazione attiva alle lezioni e integrazione nel lavoro comune.</p> <p><b>SECONDE CLASSI</b> Rinforzo delle capacità di ricezione e di assimilazione delle proposte contenutistiche, con particolare riferimento alla consapevolezza del rapporto che lega l'esperienza della fede e le diverse dimensioni del vissuto personale e sociale. Corretto approccio metodologico ai contenuti propri della cultura religiosa e sviluppo di competenze linguistiche specifiche in ordine all'esperienza comunicativa del sacro proprio delle religioni e in particolare del cristianesimo.</p>	<p><b>TERZE CLASSI</b> Sviluppo di un approccio culturale più sistematico ed approfondito e delle capacità di problematizzazione e rielaborazione del dato religioso. Capacità di cogliere i nodi fondamentali del rapporto fede/cultura/etica anche in riferimento all'esperienza storica del cristianesimo europeo</p> <p><b>QUARTE CLASSI</b> Arricchimento delle capacità comunicative anche attraverso il confronto con il pluralismo delle esperienze religiose nella storia delle diverse civiltà. Sviluppo delle capacità autonome di ricerca all'interno del patrimonio culturale religioso, con particolare riferimento ai temi etici.</p> <p><b>QUINTE CLASSI</b> Capacità di attenzione critica e contestualizzazione dei fatti religiosi all'interno della realtà sociale e culturale, con particolare riferimento alla storia contemporanea. Padronanza degli strumenti metodologici che caratterizzano l'attuale ricerca religiosa.</p>

### **RELIGIONE PER IL BIENNIO: CONTENUTI SPECIFICI**

I segni della religione; La cultura, la religione e l'insegnamento della religione

Il senso religioso; Alle origini della religione; La religione e i suoi elementi fondamentali; Religione e religioni; Le religioni e la pace; Fondamentalismo, fanatismo, integralismo; Oltre il fondamentalismo; Religioni, strumento di pace; La rivelazione ebraico cristiana; Bibbia, Libro vivo; Figura storica di Gesù di Nazareth.

### **RELIGIONE TRIENNIO: CONTENUTI SPECIFICI**

La Chiesa e i cristiani; Il rinnovamento della Chiesa; Comunione e comunità; La Chiesa in dialogo; Il Mistero della vita; La ricerca di senso; Libertà e responsabilità: coscienza e vita interiore; Principali questioni bioetiche (aborto, eutanasia, il bene e il male, vita e progettualità, famiglia...); Trascendenza, speranza e futuro.

### **USO DELLE TECNOLOGIE**

Apporto offerto alla didattica e all'apprendimento dall'uso dei laboratori, dei supporti multimediali e della LIM. L'uso dei laboratori e dei supporti digitali velocizza e migliora la didattica e l'apprendimento. Molti argomenti possono essere trattati con il sussidio della tecnologia informatica.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

### **Metodologie didattiche**

Esperienza, comunicazione, metodo deduttivo

### **Attività particolari a sostegno dell'apprendimento curricolare**

Lavori di gruppo, mappe concettuali, discussioni

### **Strumenti per realizzare gli obiettivi**

Libro di testo, fonti dirette, Lim, tablet

### **Metodi e strumenti adoperati nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare**

**Metodologia:** Lezione frontale, lezione interattiva

**Supporti didattici:** Lim, Tablet, libro di testo, dvd, fonti

**Strumenti di verifica:** Interrogazione breve, test strutturati, elaborati scritti.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Tutte le verifiche sono state classificate utilizzando le griglie approvate dal Collegio dei docenti e dal Dipartimento disciplinare. Le tipologie di prova da utilizzare sono state scritte, orali, test e ricerche.

## **DIRITTO**

### **Contenuti generali:**

#### **Diritto-Stato Costituzione**

#### **La Costituzione e i cittadini**

#### **L'Ordinamento della Repubblica**

#### **Il Decentramento dello Stato Italiano**

Obiettivi e/o Competenze

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico -economico per orientarsi tra gli Organi dello Stato con le loro prerogative e tra le norme che compongono il nostro Ordinamento .

Conoscenze

Fonti del Diritto e Gerarchia delle Fonti

La struttura della Costituzione Italiana

Il concetto di Stato come organizzazione politica

Gli Organi Costituzionali e le loro prerogative

Il concetto di Decentramento e gli Enti locali

Abilità

Distinguere le diverse norme giuridiche nell'Ordinamento Italiano

Individuare i diritti di libertà e applicarli nell'esperienza quotidiana

Distinguere le diverse funzioni degli Organi Costituzionali

Distinguere i provvedimenti normativi del Parlamento e del Governo

Riconoscere le funzioni dei vari organi della P.A.

Distinguere le diverse competenze degli Enti Territoriali

## **METODI**

- lezione frontale espositiva;
- lavoro di gruppo;
- attività di ricerca su internet.

## **VALUTAZIONE E VERIFICA**

Test finale di valutazione delle competenze acquisite

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO**

**Pierpaolo Paterno**

Triggiano, 18 novembre 2019



